

# 11 Bambini a Savigliano



L'infanzia è nella memoria inevitabilmente legata alla scuola. Nel racconto riaffiorano le aule fredde che solo la legna portata da casa poteva scaldare, l'inchiostro sulle dita, spesso segnate da inesorabili bacchettate, il tragitto da percorrere, a volte di alcuni chilometri, da fare spesso con semplici zoccole ai piedi. Le bellissime fotografie ci restituiscono visi intensi, vivaci, a stento in grado di trattenere una grande energia.

## Il Centro della Memoria

### Le scuole

Nei primi decenni del secolo scorso l'analfabetismo in Italia era stato ampiamente ridotto, anche se in pochi portavano a termine il percorso scolastico obbligatorio, che a partire dal 1923 con la Riforma Gentile, comprendeva 3+2 anni di scuola elementare, seguita da altri 3 anni in cui si poteva scegliere tra le scuole medie inferiori e i corsi di avviamento professionale. Solo la scuola media dava la possibilità di accedere agli istituti superiori. Nel 1963 la scuola di avviamento fu abolita con la conseguente unificazione della scuola media.

A Savigliano le scuole elementari femminili e maschili avevano sede nel capoluogo e nelle frazioni, dotate di propri edifici scolastici a seguito della politica antiurbana fascista. Dopo la licenza di quinta elementare, per i tre anni successivi occorreva scegliere tra il Regio Ginnasio e la Regia Scuola di Avviamento. Quest'ultima dava poi la possibilità di accedere alla Regia Scuola Tecnica Industriale, aperta nel 1919 e regificata nel 1922. Questo istituto scolastico fu fortemente voluto dalla SNOS, bisognosa, per i lavori più complessi, di una manodopera specializzata. A Savigliano era presente anche un Liceo, soggetto ad alterne fortune: soppresso nel 1915, fu ripristinato come Liceo Comunale nel 1927, pareggiato nel 1932 e infine statalizzato nel 1947. Per quanto riguarda l'adempimento o meno in Città dell'obbligo scolastico è significativo riportare quanto comunicato nel 1935 dal direttore della Regia Scuola Industriale al podestà: su un totale di 153 licenziati dalla V elementare, 13 risultano iscritti al Ginnasio e 21 alla Scuola di Avviamento, mentre degli altri 119, la stragrande maggioranza, non si ha alcuna notizia.



Testimonianze di *Giovanni Bosio, Francesca Ballario, Giuseppe Mandrile, Giuseppe Perottino, Sergio Tortone*